



1. PARTE GENERALE: CARTOGRAFIA, DATI E LEGGI INFORMAZIONI GENERALI

L'ambiente in cui si muovono le attività di Protezione Civile deve essere conosciuto a fondo. Si tratta di conoscerlo morfologicamente, possederne la cartografia completa, avere informazioni territoriali e sociali precise e conoscere le leggi, sia giuridiche che ambientali, che lo governano.

Questa sezione contiene:

1. PARTE GENERALE: CARTOGRAFIA, DATI E LEGGI INFORMAZIONI GENERALI	1
1.0. <i>PREMESSE: CONOSCENZA GENERALE DELL'AMBIENTE</i>	2
GENERALITÀ	2
INDAGINI E DOCUMENTAZIONE PREGRESSA	2
1.1. <i>DATI GENERALI E CARTOGRAFIA</i>	2
DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	2
INFRASTRUTTURE E SITI STRATEGICI	6
1.2. <i>LEGGI E NORME</i>	9
LEGISLAZIONE NAZIONALE	9
LEGISLAZIONE REGIONALE	14



1.0. **PREMESSE: CONOSCENZA GENERALE DELL'AMBIENTE**

GENERALITÀ

Premessa di ogni piano o programma di Protezione Civile è un'analisi del quadro strutturale del territorio amministrato, sia sotto il profilo della **normativa vigente** che sotto l'aspetto della **struttura socio territoriale**. Questa analisi costituisce di fatto la base di ogni successiva azione progettuale.

INDAGINI E DOCUMENTAZIONE PREGRESSA

Questa Sezione comprende:

- Una **Analisi della situazione locale**, in ambito provinciale, in termini di Protezione Civile e di documentazione ad essa correlata.
- Una raccolta di **dati e cartografia** atti ad una descrizione del territorio comunale.
- Una raccolta ragionata di leggi e di norme sufficienti ad inquadrare il **ruolo comunale in materia di Protezione Civile**.

1.1. **DATI GENERALI E CARTOGRAFIA**

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

Il Comune di Levanto è situato sulla riviera di Levante ligure nel territorio della provincia della Spezia.

Il territorio prevalentemente montuoso e collinare è in gran parte ricoperto di vegetazione arborea ed arbustiva e si affaccia in parte su un'insenatura della costa rivolta a Sud-Ovest, ed in parte su una linea di costa scoscesa e rocciosa, fino a Punta Mesco, rivolta verso Sud, nei pressi del confine con il territorio di Monterosso al Mare.

Si estende su una superficie di circa 37 km² comprendente le frazioni Mesco, Fontona, Chiesanuova, Legnaro, Busco, Gallona, Ridarolo, Fossato, Ghiare, Pastine Inferiore, Pastine Superiore, Lerici, Vignana, Sorlana, Montale, Bardellone, Dosso, Groppo, Lavaggirosso, Lizza, Casella, Fattore, con una popolazione di circa 5.500 abitanti, che cresce oltre le 20.000 unità nel periodo estivo.

E' diviso in tre aree denominate rispettivamente Terziere di Levante, Terziere di Centro e Terziere di Ponente, che si dipartono a raggiera dal capoluogo e lungo i quali si sviluppano le tre direttrici stradali principali: la Strada Provinciale S.P. n. 43 per Pignone, la ex Strada Statale S.S. n. 566 DIR della Val di Vara ora Strada Provinciale S.P. n. 566, e la Strada Provinciale S.P. n. 64 Baracca – Levanto.

E' compreso nel bacino idrografico dell'Ambito 18 del torrente Ghiararo, dallo spartiacque fino alla fascia costiera, e del torrente Cantarana, e si chiude in corrispondenza del promontorio del Mesco. È



caratterizzato da un ampio fondovalle in cui si sviluppa l'abitato di Levanto, e da versanti ripidi in cui l'assetto insediativo è caratterizzato da numerosi centri abitati isolati che si concentrano per lo più nelle zone di crinale o a mezza costa.

La connotazione delle attività produttive ed economiche è prevalentemente turistica con in subordine attività artigianali.

Nei centri abitati minori l'attività principale è l'agricoltura, ma anche qui è sviluppato il turismo.

Il bacino del torrente Ghiararo è situato sul versante tirrenico dell'Appennino Ligure, ha una superficie di circa 15,45 km², e sfocia in mare in corrispondenza dell'abitato di Levanto.

Lo spartiacque parte dall'area urbanizzata di fondovalle e segue, in direzione nord-ovest, le pendici meridionali del Monte delle Streghe (288 m s.l.m.), quindi piega verso nord-est toccando il Monte Rossola (563 m s.l.m.); oltrepassato quest'ultimo, in direzione est-ovest, incontra il Monte Mettino (557 m s.l.m.), Monte Persico (543 m s.l.m.), il Monte Piano (605 m s.l.m.) ed il Monte Fusarino (718 m s.l.m.). Lo spartiacque piega poi verso sud-est, toccando il Monte Bardellone (676 m s.l.m.), il San Bernardo (599 m s.l.m.) ed il Monte Crocettola (609 m s.l.m.).

Quest'ultimo fa da raccordo con il settore meridionale che, secondo la direzione nord-est / sud-ovest, tocca il Monte Molinelli (396 m s.l.m.) ed il Monte Rossini (465 m s.l.m.); infine, l'ultimo tratto di unione con la foce del torrente, segue le pendici settentrionali della Costa del Monte delle Forche.

Il bacino risulta quindi compreso fra crinali caratterizzati da notevole altitudine mentre l'area centrale del bacino presenta un andamento più dolce; la quota media risulta essere pari a 246 m s.l.m.

Dal punto di vista morfologico, il bacino ha una forma a ventaglio. Gli affluenti principali sono il torrente Mulino, il torrente Ghiare ed il torrente Fontana.

I sottobacini hanno un andamento piuttosto regolare in quanto le aste degli affluenti principali convergono in maniera uniforme ed hanno un andamento di tipo dendritico.

Il bacino del torrente Cantarana, situato sul versante tirrenico dell'Appennino Ligure, è chiuso, sul mare, in corrispondenza dell'abitato di Levanto.

Il bacino ha una forma allungata, con asse maggiore in direzione sud-est – nord-ovest ed è tagliato dall'asta principale del torrente che scorre nella stessa direzione.

L'asta principale, lunga circa 2.5 km sottende una superficie di circa 1.7 km²; la quota media del bacino è di circa 271 m s.l.m.

Il territorio del capoluogo di Levanto, nel quale si raccoglie la maggior parte della popolazione e delle aree antropizzate, è situato approssimativamente tra i comuni di Bonassola, a Nord-Ovest, e Monterosso al Mare, a Sud-Est.

I confini comunali sono i seguenti:

- Bonassola, a Est,



- Framura, a Nord – Nord-Est,
- Carrodano a Nord,
- Borghetto di Vara a Nord – Nord-Ovest,
- Pignone, a Est,
- Monterosso al Mare a Est, e a Sud-Est

Il confine di Sud-Ovest è dato dal litorale marittimo.

Parte del territorio rientra nel Parco Nazionale delle Cinque Terre. Nella zona è stata individuata anche l'area IT1344210 di Punta Mesco con i requisiti del progetto Natura 2000 (Direttiva 92/43/CEE).

È utile rilevare in questa sede che le caratteristiche dei confini amministrativi tra il territorio del Comune di Levanto e quello del Comune di Bonassola sono tali che una parte del territorio di quest'ultimo Comune si trova interamente rivolta verso Levanto. Si tratta della località Vallesanta di Bonassola, i cui abitanti, in caso di calamità, grazie anche alle caratteristiche del reticolo stradale, si spostano naturalmente verso l'abitato di Levanto, piuttosto che verso quello del Comune di appartenenza.

Anche per quanto riguarda il movimento dei soccorsi verso tale località, nonostante la possibilità di accesso data dalla Passeggiata al Mare che da Bonassola è carrabile fino a Vallesanta, sono palesemente più rapide e più immediatamente disponibili le provenienze dei soccorsi da Levanto e non dal Comune di appartenenza.

Il transito dei soccorsi verso Bonassola è comunque garantito dalla sede stradale della passeggiata a mare tra i due comuni, corrispondente un tempo al tratto ferroviario ora spostato più a monte. Normalmente interdetta al transito automobilistico, la passeggiata è percorribile da automezzi.



In figura è possibile notare il passaggio di un'ambulanza lungo il tratto descritto.



Si tratta di mezzo della CRI di Levanto proveniente da Levanto e diretto a Bonassola.

Come nel caso raffigurato, in realtà il percorso non è utilizzato tanto da mezzi di soccorso che da Bonassola si recano a soccorrere i cittadini di Vallesanta, quanto da mezzi che partendo da Levanto (dove hanno sede sia Croce Rossa, sia Croce Verde) si recano verso il capoluogo di Bonassola per prestare soccorsi.



INFRASTRUTTURE E SITI STRATEGICI

Sul territorio comunale sono stati rilevati i siti e le principali strutture disponibili per l'uso ed il coordinamento in emergenza elencati nel seguito. Per dettagli e integrazioni all'elenco qui riportato, si vedano la TAV. 01 – Carta delle Infrastrutture e l'allegato Archivio Risorse.

- Scuola Superiore Istituto Scientifico Statale Via Martiri della Libertà, tel. 0187 802818 - 807268;
- Scuola Media Via Martiri della Libertà, tel. 0187 808170;
- Scuola Materna Corso Roma, tel. 0187 808432;
- Scuola Elementare Corso Roma, tel. 0187 808187;
- Scuola Nido Puer Puella Via Martiri della Libertà;
- Palestra Comunale Via Martiri della Libertà, tel. 0187 808170;
- Campo Sportivo Moltedi;
- Casa di riposo;
- Caserma Carabinieri: Corso Roma, tel. 0187 808105, fax 0187 808303;
- Ospedale Civile San Nicolò, tel. 0187 800409.



- Punto principale per atterraggio e decollo elicotteri:
 - Campo Sportivo Moltedi;
 - area Queirolo SRL.

- Spazi da utilizzare come magazzino per ricovero materiali da soccorso:
 - area coperta plesso scolastico Via Martiri;
 - area comunale Via Privata Galli;
 - locali pertinenziali campo sportivo Moltedi.

- Locali idonei al ricovero di sinistrati:
 - Esondazione
 - Piazzale S. Annunziata presso Convento Franceseano;
 - Area campeggio San Michele Loc.Piè di Legnaro;
 - Plesso scolastico Via Martiri della Libertà;

 - Evento sismico
 - Plesso scolastico Via Martiri della Libertà;
 - Area campi da tennis circolo Acli Via Varego-Corso Roma;
 - Piazza Cavour;
 - Giardini pubblici Via Nuova Stazione;
 - Circolo ANSPI San Gottardo;
 - Campeggi zona Albero d'Oro.

 - Incendio
 - Plesso scolastico scuole elementari Corso Roma e Via Martiri;
 - Area campi da tennis circolo Acli Via Varego - Corso Roma;
 - Piazza Cavour;
 - Circolo ANSPI San Gottardo;
 - Piazzale S. Annunziata.

- Parcheggi per concentrazione mezzi di soccorso:
 - Area Campo Sportivo Moltedi;
 - Piazza Stazione FS;
 - Via P.Galli.



- Aree su cui installare tende/roulottes:

- Area Moltedi;
- Circolo ANSPI;
- Campeggi.

- Sedi Istituzionali ed operative

- Municipio: Piazza Cavour
- Sede distaccata Provincia (settore ambiente), Via Bonaparte
- Caserma dei Carabinieri, Corso Roma;
- COM e distaccamento Vigile del Fuoco, Località Piè di Legnaro;
- Sede Croce Rossa;
- Sede Croce Verde;
- Gruppo Comunale Volontari Antincendio e Protezione Civile: via Galli presso i magazzini comunali.



1.2. LEGGI E NORME

LEGISLAZIONE NAZIONALE

In aggiunta alle già citate leggi nel capitolo precedente:

- della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile 30 settembre 2002, n.5114, sulla Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile.
- della **Legge 9 novembre 2001, n. 401**, relativa alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile;
- della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile 30 settembre 2002, n.5114, sulla Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile.
- del **Decreto Legislativo n. 267** del 18 agosto 2000, sull'ordinamento delle autonomie locali (Testo unico ex L. n. 142/1990);
- della **Legge nazionale n. 265** del 1999, sulle disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali;
- della **Legge nazionale n. 225** del 1992, sul Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- del **Decreto legislativo n. 112** del 1998, sul conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni e agli Enti Locali.

Un sommario delle leggi principali si configura come segue:

- **D.P.C.M. 24 febbraio 2015**

Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile.

- **Direttiva del 09 novembre 2012**

Direttiva concernente “indirizzi operativi volti ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all’attività di protezione civile”



- **Legge n. 225 del 24 febbraio 1992** – aggiornamento a seguito della legge 100/2012

- **Legge n.100 del 12 luglio 2012**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile

- **Legge n.26 del 26 febbraio 2010**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nella regione Abruzzo e altre disposizioni di protezione civile.

- **Opcm n.3746 del 12 marzo 2009**

Disposizioni urgenti di protezione civile

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 03 dicembre 2008**

Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

- **Circolare Dipartimento di Prot. Civile 11-03-2008**

Criteri per l'impiego delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, con particolare riferimento all'impiego delle organizzazioni di volontariato nelle attività di controllo del territorio.

- **Circolare del Dipartimento di Protezione Civile del 12 dicembre 2007**

DPR 194/01 - Attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile - Attività di simulazione di emergenza ed eventi a carattere locale programmabili.

- **Manuale operativo - ottobre 2007**

Manuale operativo ad opera del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2006**

Costituzione e modalità di funzionamento del Comitato operativo della protezione civile.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 ottobre 2006**

Modifiche all'organizzazione del Dipartimento di protezione civile

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2005**



Indirizzi operativi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici ed idraulici.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2005**

Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile.

- **Legge Nazionale 26 luglio 2005 n. 152**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2005, n. 90, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2004**

Indirizzi in materia di protezione civile in relazione all'attività contrattuale riguardante gli appalti pubblici di lavori, di servizi e di forniture di rilievo comunitario.

- **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004**

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.

- **Nota del Dipartimento Protezione Civile 20 gennaio 2003**

Protocolli d'intesa tra Uffici Territoriali del Governo e Province

Protocollo d'intesa tra Ufficio territoriale del Governo e Provincia di Cremona per la predisposizione della pianificazione di emergenza relativa alla gestione degli eventi calamitosi nel territorio provincia.

- **Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile del 30 settembre 2002, n. 5114**

Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile del 12 aprile 2002**

Costituzione della Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile del 28 marzo 2002**

Integrazione della composizione del Comitato operativo della protezione civile.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile del 2 marzo 2002**



Costituzione del Comitato operativo della protezione civile.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2001**

Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile.

- **Legge Nazionale 9 novembre 2001, n. 401**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile.

- **Decreto Legge 7 settembre 2001, n. 343**

Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile.

- **Comunicato G.U. 12 maggio 2001**

relativo al decreto del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile 13 febbraio 2001: Adozione dei criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2000**

Criteri di ripartizione e ripartizione tra gli enti locali delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di polizia amministrativa, istruzione scolastica e protezione civile.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2000**

Criteri di ripartizione e ripartizione tra le regioni delle risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di protezione civile.

- **Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300**

Riforma dell'organizzazione del Governo, (a norma art. 11 della legge 59/97) che, oltre ad istituire l'Agenzia di Protezione Civile (art. 79 e segg.), conferma di fatto, all'articolo 1 comma 2, la struttura di responsabilità degli Enti Locali delineata dal Decreto 112/98, già citato.

- **Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.303**

Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, art.10 comma 6, dispone il trasferimento delle funzioni del Dipartimento Protezione Civile all'Agenzia di cui al D.Lgs. 300/99 precedente.

- **Legge 13 luglio 1999, n. 226**



Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, recante interventi urgenti in materia di protezione civile.

- **Decreto Legge 13 maggio 1999, n. 132**

Interventi urgenti in materia di protezione civile, coordinato con la legge di conversione 13 luglio 1999, n. 226.

- **Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 febbraio 1997**

Direttive tecniche per l'individuazione e la perimetrazione, da parte delle Regioni, delle aree a rischio idrogeologico.

- **Circolare n. 1 / DPC/S.G.C./94 del Dipartimento Protezione Civile**

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Criteri sui programmi di previsione e prevenzione" definisce i criteri di massima ai quali deve ispirarsi tutta la programmazione di previsione e prevenzione, nelle varie articolazioni territoriali.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 1992**

Costituzione e funzionamento del comitato operativo della protezione civile concernente Norme sul concorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 1984**

Organizzazione del Dipartimento della Protezione Civile.

- **Legge 938/82**

Istituzione del Ministero per il coordinamento della protezione civile.

- **Decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 6**

Regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n.996 recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile.

- **Circolare n. 11 del Ministero dell' Interno del 16 febbraio 1971**

Legge 8 dicembre 1970, n.996.

- **Legge 8 dicembre 1970, n. 996**

Norme sul concorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile.

Altri sistemi di leggi (**rischi industriali, difesa del suolo** e simili) concorrono a definire i ruoli delle amministrazioni e devono essere tenuti in considerazione.



A queste leggi dobbiamo pertanto aggiungere:

- Rischi industriali (D.Lgs.334/99),
- Incendi boschivi (L.N. 353/2000),
- Sicurezza del Lavoro (D.Lgs.81/2008),
- Sicurezza Nucleare (D.Lgs.241/2000),
- Radiazioni non ionizzanti (D.Lgs. 241/2000),
- Legislazione in materia di volontariato (D.P.R. 194/2001),
- Difesa del Suolo (L.N. 183/1989).

Per quanto concerne la legislazione in materia di volontariato è importante segnalare:

- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194**

Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile.

- **Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112**

Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile

- **Circolare n. 01768 U.L. del 16 novembre 1994**

Istituzione dell'elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile ai fini ricognitivi della sussistenza e della dislocazione sul territorio nazionale delle associazioni da impegnare nelle attività di previsione, prevenzione e soccorso. Adempimenti finalizzati all'erogazione di contributi per il potenziamento delle attrezzature ed il miglioramento della preparazione tecnica.

LEGISLAZIONE REGIONALE

Per un repertorio aggiornato si veda:

http://www.regione.liguria.it/component/docman/cat_view/116-normativa/155-normativa-in-materia-di-territorio-ambiente-e-infrastrutture/1456-protezione-civile/1478-normativa-regionale.html

- **D.G.R. n.873 del 26 giugno 2009**

Disciplinare organizzativo e funzionale del sistema di allertamento regionale per la valutazione e la gestione del rischio meteorologico ai sensi delle Direttive PCM 27/02/2004 e PCM 25/02/2005.

- **D.G.R. n.672 del 13 giugno 2008**



Approvazione degli scenari di rischio per l'incendio di interfaccia sui centri abitati e le case sparse della Liguria e del modello operativo di intervento per gli incendi di interfaccia.

- **D.G.R. n.746 del 9 luglio 2007**

Nuova procedura di allertamento meteo-idrologico per la gestione degli eventi nevosi", "Cartografia delle criticità ad uso di protezione civile" Aggiornamento 2007 e "Linee guida pianificazione provinciale e comunale d'emergenza.

- **D.G.R. n.35/2007 Allegato**

Protocollo di intesa.

- **D.G.R. n.35 del 19 gennaio 2007**

Piano di Sicurezza ed Interventi di Protezione Civile in ambito autostradale in Regione Liguria, modificata con D.G.R. n.93 del 2 febbraio 2007.



COMUNE: SCHEMA APPLICATIVO

	ATTIVITÀ PRESCRITTA	ELEMENTI COSTITUTIVI	STRUTTURA ATTUATIVA
L.N.225/92	- DOTARSI DI UNA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE.		SERVIZIO COMUNALE
DLGS.112/98	- Attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali.	Monitoraggio Raccolta dati	➤ Funzione dati e monitoraggio <ul style="list-style-type: none"> • Sistemi di monitoraggio • Raccolta ed elaborazione dati
DLGS.112/98	- Attuazione, in ambito comunale, degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali.	Programma di previsione e prevenzione	➤ Funzione di prevenzione <ul style="list-style-type: none"> • Piani di prevenzione settoriale • Coordinamento strumenti urbanistici comunali • Attività di formazione e informazione
DLGS.112/98	- Predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione anche nelle forme associative e di cooperazione sulla base degli indirizzi regionali.	Procedure di emergenza	
L.N.225/92	- Assumere (sindaco) la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari. - Chiedere l'intervento di altre forze e strutture al prefetto.	Gestione centro operativo	➤ Funzione operativa emergenza <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed elaborazione dati • Pianificazione dell'emergenza
DLGS.112/98	- Attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza.		
DLGS.98.112	- Vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza sull'attuazione. da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti • Vigilanza sulle procedure di attivazione dei propri settori 	➤ Funzione vigilanza <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento e vigilanza sulle procedure di attivazione dei propri settori • Vigilanza sull'attuazione delle norme che assicurino il concorso dei comuni
DLGS.98.112	- Utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale c/o comunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.	<ul style="list-style-type: none"> • Registro del Volontariato • Iniziative finalizzate 	
L.N. 265/99	- Informazione della popolazione su situazioni di pericolo.	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione alla popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco